

## Corriere di Bologna - Domenica 3 Giugno 2018

### L'ira dei costruttori«Fermarlo è un danno»

**vacchi: era meglio quello nord**

Le categorie economiche fanno muro contro eventuali stop al Passante. Bloccarlo «sarebbe un errore», dice il presidente di Confindustria Emilia Alberto Vacchi, «un danno per il territorio», gli fa eco Giancarlo Raggi di Ance.

[a pagina2](#)

Amaduzzi

## Corriere di Bologna - Domenica 3 Giugno 2018

### «Lo stop? Un danno Ma quest'opera resta un palliativo»

#### I costruttori dell'Ance

Le categorie economiche fanno muro contro ogni ipotesi di stop al Passante di mezzo. Bloccarlo «sarebbe un errore», ha detto il presidente di Confindustria Emilia, Alberto Vacchi. «Ripartire da zero sarebbe un danno per il nostro territorio», gli fa eco Giancarlo Raggi, che guida Ance, il collegio dei costruttori bolognesi. «Dal nostro punto di vista — ha aggiunto Vacchi — l'ipotesi corretta e giusta era il passante originario (quello Nord, ndr ). Si è superata quella ipotesi, se ne è proposta un'altra, credo che non possiamo permetterci come territorio di non avere un'infrastruttura che tenda a minimizzare del traffico sul nostro territorio. Da troppo tempo non si sono fatti interventi. Bloccare il Passante senza un ragionamento sarebbe sbagliato».

Anche i costruttori avrebbero preferito il primo tracciato dell'opera, quello più lungo (32,7 chilometri contro 13) che passava a nord del capoluogo, a ridosso di territori che fecero le barricate per opporsi. «Quest'opera — ragiona Raggi — ha già un'istruttoria avanzata. Quella per il Passante Sud durerebbe anni per cui la nostra valutazione è che a questo punto, essendo il Passante di mezzo un'opera di manutenzione straordinaria del tracciato esistente che ne garantisce maggiore funzionalità ed essendo collegati ad esso interventi sulla viabilità minore, si prosegue con il Passante di mezzo ritenendo che sia una soluzione temporanea del problema traffico di Bologna».

I costruttori invitano quindi il governo a non bloccare l'opera, analizzando al contempo le altre due ipotesi. Tanto si è parlato del Passante Nord, molto meno di quello Sud, che prevede un tunnel che da Sasso Marconi passa al di fuori di Rastignano e si ricongiunge all'autostrada oltre San Lazzaro. Taglia fuori quindi l'A13 verso Padova e non è al servizio dei Comuni della provincia. Ovviamente c'è il tema della collina, da salvaguardare, ma secondo i costruttori l'impatto sarebbe minimo. «L'opzione "di mezzo" — prosegue Raggi — è temporanea, non può risolvere definitivamente il problema del traffico nel nodo di Bologna». Però va fatta. «Per garantire qualità e velocità esecutiva nei lavori del Passante di mezzo — aggiunge Raggi — riteniamo essenziale un forte coinvolgimento delle imprese con personale e mezzi presenti sul territorio, altrimenti si rischia una cantierizzazione che paralizza la città».

Marina Amaduzzi